

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675999
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000676
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0266
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Felice, Croci

<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1880-1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Ed. Croci
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	a stampa fotografica sul fototipo
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Convento di San Domenico
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Dipinti murali - Trinità
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori <Italia, sec. XV> - Pietro di Giovanni dalle Tovaglie
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Convento di San Domenico, Chiostro dei Morti (detto anche degli Scolari), parete est - La Trinità di Pietro di Giovanni dalle Tovaglie
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	BOLOGNA=S. Domenico=PIETRO GIORDANI=La Trinità affresco nel chiostro
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	a stampa fotografica sul fototipo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1920
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1934
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	referimenti biografici
<b>DTT - Note</b>	stampa alla gelatina / arco di attività del fotografo
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1931 ante
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento

**MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	263x199

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	specchio d'argento, graffi, depositi superficiali, macchie
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato ad un supporto secondario in cartoncino grigio a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
--------------------------	---

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	supporto primario: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4844=BOLOGNA=S. Domenico=PIETRO GIORDANI=La T r i n i t à affresco nel chiostro Ed. Croci

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto murario della Trinità, conservato presso il braccio orientale del Chiostro dei Morti di San Domenico e attribuito a Pietro di Giovanni dalle Tovaglie, è ripreso dal fotografo Felice Croci in una stampa databile tra l'inizio degli Venti e l'anno della sua scomparsa, il 1934. L'immagine è presente nel catalogo a stampa del 1931 ("Catalogo di fotografie d'opere d'arte - Croci Felice", digitalizzato dal KHI di Firenze: <a href="http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Croci_1931_1_h.pdf">http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Croci_1931_1_h.pdf</a> ), anno che determina l'ante quem delle riprese. Seppur l'attività dello studio fotografico venne portata avanti dal figlio Enea dopo la morte del padre, l'iscrizione sulla fascetta didascalica "Ed. Croci" è collocabile entro il 1934: in seguito l'indicazione di responsabilità mutò in "Enea Croci Fotografo Editore" (per le notizie biografiche sul fotografo si rimanda al campo Osservazioni). L'opera, eseguita a tecnica mista su intonaco, venne probabilmente restaurata da Enrico Podio all'inizio degli anni Quaranta (archivio pratiche ex SBAP BO in Palazzo Dall'Armi Marescalchi, faldone BO M 20; 28 marzo 1940, prot. 708: preventivo di Enrico Podio per la pulitura, il consolidamento e le stuccature; alla notizia non seguono ulteriori
---------------------------------------	---

informazioni), venne poi coperta da un vetro di protezione, infine nel 1986 fu nuovamente oggetto di un altro intervento conservativo di Tarozzi e Baroni (Polo museale dell'Emilia Romagna, Bologna, Archivio restauri di Palazzo Pepoli Campogrande).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000676
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000676.jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BAPF153
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FNTP - Tipo</b>	faldone documentario
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	BO M 20
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	dal 1895 in avanti
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza ABAP BO/ archivio pratiche dell'ex SBAP BO (Palazzo Dall'Armi Marescalchi)
<b>FNTK - Nome file originale</b>	P1260152.JPG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in “La Mercanzia”, aprile 1957, pp. 330-334.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0540
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	scritti in onore
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	D'Amico Rosalba, Pietro di Giovanni dalle Tovaglie in S. Domenico a Bologna, in Itinera: contributi alla storia dell'arte in memoria di Maria Luisa Ferrari, 5 (1988), pp. 45-57.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB_498
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Porcheddu Giorgio, L'archivio del fotografo Felice Croci. Nemo profeta in patria, in Quaderni di Palazzo Pepoli Campogrande, 8, 2004, pp. 9-18.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0529
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cavicchi Monica, Quadraturismo e fotografia a Bologna, in Realtà e illusione nell'architettura dipinta: quadraturismo e grande decorazione nella pittura di età barocca. Atti del convegno internazionale di studi, Lucca, 26-28 maggio 2005, a cura di Fauzia Farneti e Deanna Lenzi, Firenze, 2006, pp. 307-314.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1205
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Borghi Beatrice, San Domenico. Un patrimonio secolare di arte, fede e cultura, Ferrara, Minerva Edizioni, 2012.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 180-181

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2018
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome di Croci fu registrato per la prima volta presso il Comune di Bologna nel 1905, in occasione del suo trasferimento dalla città natale, avvenuto contestualmente al matrimonio con Amelia Bortolotti. Nel medesimo anno Croci dichiarò al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta all'anagrafe con la dicitura "fotografo" (attorno al 1910 è documentato un suo esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905, protratta poi fino al 1911, anno della dichiarazione di fallimento). Dopo il 1911 è dunque certo che Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", esercizio privo di sede legale. Non divenne un fotografo ritrattista, la sua vera vocazione furono le riprese di opere d'arte, in questo campo riuscì a trarre profitto dalle sue capacità manuali: il ritocco delle lastre fotografiche era sempre personalmente eseguito in modo da garantire un'alta qualità delle immagini (impiego di velature e vernici per armonizzare i toni e attutirne i contrasti). Attorno al 1917 prese affitto in un grande appartamento di via Farini 24, riservando un'ala alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. Fu probabilmente fra gli anni Venti e Trenta l'unico fotografo di Bologna ad occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte; oltre al costante impegno presso Igino Benvenuto Supino, professore dell'Università di Bologna, importanti commissioni giunsero anche fuori dal territorio regionale da enti specializzati in storia dell'arte: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche (sculture del battistero di Parma e pittura del Seicento bolognese). Dall'inizio degli anni Trenta la sua fortuna cominciò a diminuire forse a causa della ditta Villani che, insieme ad altre, si propose come alternativa proprio nel campo delle riproduzioni di soggetti artistici e di monumenti. Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento di via Guerrazzi 13: anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico allestito con camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi. Nell'ottobre del 1931 la ditta pubblicò un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, fondamentale strumento per la diffusione pubblicistica dell'attività di Croci. Il fotografo morì a Bologna il 30 gennaio 1934; la ditta fu rilevata dal figlio Enea sino al 1941. Si riporta da Guido Zucchini (Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in La Mercanzia, aprile 1957, pp.330-334), a proposito del catalogo Croci 1931: "a sue spese pubblicò un Catalogo di fotografie d'opere d'arte indicate per autore. Le quasi 4.000 lastre sono ora di proprietà dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna" (attualmente depositate presso il complesso di Santa Cristina, sede del dipartimento di Arti Visive dell'</p>

Unibo, per informazioni circostanziate sul fondo Croci si veda:  
<http://www.dar.unibo.it/it/biblioteca/sezione-arte-visive/supino/archivio-croci>).